



PROGETTI SIGNIFICATIVI

	PROGRAMMA: POR CRO FESR 2007-2013	
	ASSE: 4 "Accesso ai servizi di trasporto e di telecomunicazioni di interesse economico generale"	
	LINEA DI INTERVENTO: 4.2 "Potenziamento delle reti di trasporto mediante il miglioramento degli snodi e delle piattaforme intermodali" AZIONE: 4.2.1 "Snodi e piattaforme logistiche e intermodali"	

TITOLO PROGETTO: Sistema terminalistico integrato (Padova)	
DATA DI INIZIO: 2009	CONCLUSIONE: 2010
LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO: Padova	
IMPORTO FINANZIARIO	
FONTE	IMPORTO Euro
Costo Totale a Preventivo	10.587.114,74
Contributo erogabile (UE, Stato, Regione)	5.547.000,00

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:

Con cinque milioni e mezzo di Euro sono stati realizzati gli ottantunomilacinquecento metri quadrati che completano il **Nuovo Grande Terminal di Interporto di Padova** – un terzo dell'area preesistente – divenuto un punto di riferimento di livello europeo per lo scambio intermodale, in grado di rispondere alle esigenze di un territorio a vocazione industriale fortemente orientato all'export come il Veneto. Grazie alle risorse disposte dalla Regione, vengono “formati” centoventi treni alla settimana che arrivano o partono per alcuni porti italiani e internazionali (tra cui Genova, La Spezia, Trieste, Capodistria, Rotterdam). Lungo gli otto binari divisi in tre fasci, quattordici gru provvedono allo scambio tra gomma e rotaia di container che contengono merci che vanno dall'alimentare, al siderurgico, al materiale plastico o per l'industria del legno e macchinari. Un importante snodo per il trasporto e la distribuzione delle merci, la cui ricaduta è non solo di occupazione e filiera (la Motorizzazione Civile, la Dogana, le attività di logistica di spedizionieri e magazzini), ma soprattutto di servizio a beneficio delle imprese venete, all'insegna di una mobilità sostenibile anche sul piano economico. Basti calcolare che solo i circa quattordici treni che settimanalmente arrivano o partono per il porto di Trieste, spostano su rotaia l'equivalente di circa 560 camion. Il finanziamento FESR ha permesso di portare a compimento i binari raccordandoli al Fascio Base che conduce alla Stazione merci potenziando di un terzo la capacità intermodale dell'Interporto.